

27 febbraio 2015



Introduzione al sesto incontro



La Catechesi di questa sera attinge alla Scrittura e riguarda lo Spirito Santo. Siamo nell'anno dello Spirito Santo e stiamo pregando e cercando di capire sempre meglio la Persona dello Spirito Santo.



Lunedì mattina, mentre dicevo il “Grazie, Gesù!” per le vie della città, per terra ho visto un biglietto. L’ho raccolto e c’era scritto:

Giovanni 14, 16: “Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché rimanga con voi.”

Per me è stato un segno, un messaggio. Sono andato così a vedere il passo, che

nell’originale greco è: “...*affinché sia in mezzo a voi, per sempre.*” Spirito Santo è interiorità.

Due giorni prima, alla Messa di Intercessione di Novara, abbiamo ripreso una delle Catechesi di La Thuile 2014, dove si dice: “*Il Regno di Dio è in mezzo a voi.*” **Luca 17, 21.**

Il Regno di Dio è quella realtà della nostra vita, che noi viviamo, non attraverso le leggi umane, ma attraverso l’effusione dello Spirito. Il Regno di Dio e lo Spirito sono dentro di noi.

Venga il tuo Regno, si estenda il tuo Regno, come preghiamo nel Padre Nostro, significa che il Regno di Dio è dentro di noi. Dentro di noi dobbiamo dilatare i territori e darli a Gesù e allo Spirito.

Lo Spirito viene a noi, attraverso la preghiera di Gesù. Lo Spirito è collegato a Gesù.

“Egli vi darà un altro Consolatore.”

Il primo è Gesù. “Consolatore” si può tradurre anche con “Soccorritore, Paraclito, Avvocato.” Quale è il senso di questo termine? Lo Spirito è dalla nostra parte, anche quando noi non sappiamo da che parte stare: ci soccorre.

“Paraclito” fa riferimento al Tribunale dell’epoca. Al tempo di Gesù, quando una persona veniva accusata, si difendeva in tribunale, come poteva. Se un anziano del Consiglio Giudicante, indipendentemente dalla colpevolezza o dall’innocenza dell’imputato, si metteva accanto alla persona, quella persona veniva assolta.



Quando Gesù dice che ci darà un altro Consolatore, vuol dire che lo Spirito Santo si mette accanto a noi e ci assolve da tutto quello che possiamo aver combinato.

Scopriremo che, facendo il cammino della fede, chi è il vero accusatore siamo noi, che molte volte non ci perdoniamo.

Il Consolatore, lo Spirito Santo si mette accanto a noi e ci convince di innocenza.

Quasi tutti noi facciamo parte di un cammino carismatico e siamo stati abituati alle manifestazioni carismatiche dello Spirito: l’invocazione dello Spirito, l’esercizio dei carismi, la profezia, la parola di conoscenza, la gestualità, la danza...: tutto un apparato esterno, che va bene, perché siamo nel mondo e abbiamo bisogno di simboli.

Gesù, però, ci sta dicendo che lo Spirito Santo, prima di essere fuori, è dentro.



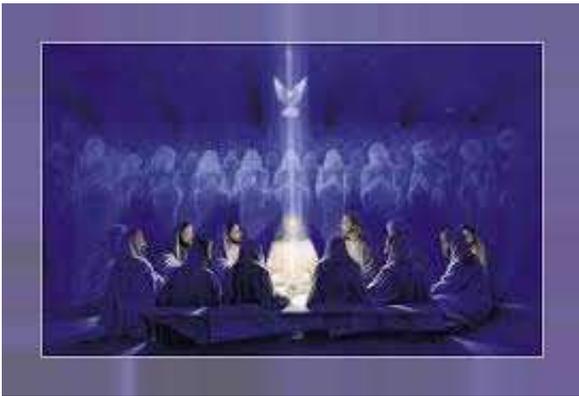
Alle persone, che non vivono la dimensione dello Spirito, alle persone che vivono la terza Persona della santissima Trinità, come dogma, e non ne fanno esperienza, le situazioni esterne sembrano coreografia. In effetti può essere così, ma noi abbiamo lo Spirito Santo dentro di noi, perché siamo stati battezzati. Importante è sentirlo e viverlo.

I capitoli 14, 15, 16 del Vangelo di Giovanni sono ricchi di espressioni, che riguardano lo Spirito Santo.

Mi piace questa scheda, che vi ho preparato, perché contiene versetti del Vangelo, che mettono in evidenza che lo Spirito Santo è dentro di noi. La Preghiera del cuore è rientrare nel cuore, dove c'è lo Spirito Santo.

• **Giovanni 14, 17:** *“Lo Spirito di Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede, né lo conosce, voi lo conoscete, perché dimora presso di voi e sarà in voi.”*

Gesù chiama questo Spirito, Spirito di Verità. In Greco è Verità/Lealtà. Lealtà fa riferimento all'Amore di Dio, quindi lo Spirito, che vive in noi, è lo Spirito della Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede e non lo conosce.



Qui, il mondo è inteso come ordinamento ingiusto. Il mondo professa un ordinamento diverso da quello di Gesù. L'insegnamento di Gesù urta contro quello del mondo. Il messaggio di Gesù, prevalentemente, si riassume, come ha detto Papa Francesco, in due parole: servizio, condivisione.

Il mondo esercita il potere: non serve, si fa servire, non condivide, ma vuole per sé.

Fino a quando viviamo le dinamiche del mondo, lo Spirito Santo fugge. Se non viviamo il Vangelo, lo Spirito di Verità non può essere in noi, perché verità e menzogna sono due realtà opposte.



Gesù in **Giovanni 7, 37-39** dice: *“Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me;... fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno.”*

Quando entriamo nel cuore e riusciamo a vivere la nostra dimensione interiore, entriamo nella nostra verità.

Molte volte, la Preghiera del cuore non ha successo, perché ci fa entrare nel cuore e lì vediamo la nostra verità.

Siccome abbiamo ancora maschere, compromessi, menzogne, stiamo male. La Preghiera del cuore, all'inizio, ci fa stare male, perché ci mette davanti la nostra verità.

Lo Spirito Santo ci perdona, ci dà sensazione di assoluzione, ma ci fa vedere dove sbagliamo.

• **Giovanni 14, 26 a:** *“Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà tutte le cose.”*

In questo versetto, lo Spirito è definito “Santo”, “Kadosh”, che significa separato.

Nell'Antico Testamento, bisognava separare dai peccatori. I peccatori erano scomunicati e la separazione era dalle persone.

Con Gesù, lo Spirito è Santo, perché ci separa dal peccato.

Adesso, Gesù non dice più “Padre mio”, ma “Padre”, perché è Padre di tutti.

• **Giovanni 14, 26 b:** *“Vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto.”*

Con questo versetto, potremmo davvero concludere e assegnare la votazione più alta alla Preghiera del cuore, perché insegna e ci ricorda.

Lo Spirito Santo ci insegna dal di dentro. Noi vogliamo imparare tante cose: ascoltiamo le Catechesi, leggiamo libri, poi dobbiamo trovare il tempo, per fermarci, perché lo Spirito Santo insegna dentro di noi, ricordandoci.

Ricordare non è solo fare memoria, ma attualizzare la Parola di Gesù.

L'insegnamento viene, rendendo vivo Gesù, un Gesù vivo, al quale crediamo, che si manifesta dentro di noi, ci insegna e ci parla.



La Preghiera del cuore non è solo la parte guaritrice, dove noi guariamo traumi, dove guariamo il nostro Albero Genealogico... Al di là di queste dinamiche prettamente familiari, lo Spirito Santo comincia ad insegnare, ricordandoci e facendo memoria in noi di Gesù.

Efesini 3, 17: *“Che il Cristo abiti per fede nei vostri cuori.”*

Lo Spirito Santo rende vivo Gesù nel nostro cuore.

• **Giovanni 15, 26:** *“Quando verrà il Consolatore, che Io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità, che procede dal Padre, Egli mi darà testimonianza.”*

In **Genesi 1, 2** leggiamo: *“Lo Spirito, il Respiro di Dio aleggiava sulle acque.”* Il Respiro di Dio viene da dentro. Il Respiro di Dio è il Respiro del Padre.

Gesù verrà condannato, torturato, ammazzato. C'è il rischio di credere che tutto il messaggio di Gesù sia un messaggio fallimentare, che ci porta alla morte.

Un Gesù sarà sempre perseguitato, ucciso, perché il potere crede che, eliminando una realtà, si sistemino determinate persone, mentre si dà loro sempre più vita, secondo le dinamiche del Vangelo.

“*Mi darà testimonianza*”: questo convincerà il fedele che Gesù ha ragione e chi lo ha ucciso ha torto. Questo ci convincerà da dentro, perché nessuno potrà convincerci, come nessuno può renderci felici o infelici, se non noi stessi, perché tutto dipende da noi. Le condizioni esterne ovviamente incidono, ma non così tanto da condizionare la nostra vita.

Tra i primi cinque versetti e i successivi, ho inserito **Giovanni 14, 23**:



**Se qualcuno mi ama,
osserverà la mia Parola
e il Padre mio lo amerà
e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.**



Amare Gesù significa amare il suo messaggio.

Il Padre, Gesù, lo Spirito Santo vengono ad abitare in noi. La Trinità è in noi. In noi c'è il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo: il vero santuario siamo noi. C'è tutto un mondo dentro di noi.



• **Giovanni 16, 8**: “Quando Egli verrà, rimprovererà il mondo, in fatto di peccato, di giustizia e di giudizio.”

I gruppi che fanno riferimento allo Spirito Santo sono i più perseguitati, perché rendono vivo Gesù. La vita del Cristiano, la vita del Giusto sono un rimprovero per chi si comporta male e vive nella menzogna.

Lo Spirito Santo rimprovera il mondo riguardo al peccato. Il peccato del mondo è quello di aver ucciso Gesù, l'Autore della vita. A tutti quelli che vivono il potere in qualsiasi forma: ecclesiale, familiare, sociale, umanitaria.... lo Spirito Santo fa capire che è peccato. Il peccato non è saltare una Messa, anche se è un'infrazione; l'unico peccato è non seguire Gesù ed entrare in dinamiche di morte, di potere, di mondo.



Gesù sarà condannato, come malfattore. Quando i Giudei hanno condotto Gesù davanti a Pilato, hanno detto: *“Se non fosse stato un malfattore, non te l'avremmo portato.”* **Giovanni 18, 30.** Lo Spirito riapre il processo, dimostrando che Gesù aveva ragione. Il mondo, uccidendo l'Autore della vita, lo confessa. Il peccato è questo: rendersi solidali con questa ingiustizia.



In **Giovanni 5, 1-18**, si legge che Gesù, dopo aver guarito il paralitico, lo incontra nel tempio e gli dice: *“Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualche cosa di peggio.”* Questo uomo era davanti al tempio, non poteva entrare, perché era infermo, ma Gesù lo guarisce. Guarito, si



alza ed entra nel tempio, che lo faceva riammalare. Il peccato di questo uomo è entrare nel tempio, assoggettarsi a quel tempio, che lo ha fatto ammalare.

Molte volte, noi entriamo in queste dinamiche malate: guariamo, poi ci riammaliamo, perché non riusciamo a cambiare vita.

Il peccato è entrare nelle dinamiche del mondo, entrare in questo ordinamento ingiusto. L'ingiustizia che vive il mondo è la meritocrazia, al di là di ogni bisogno. Il giudizio significa la condanna: il sistema del mondo si autocondanna, anche se si autoproclama salvatore. Lo Spirito Santo condanna questa istituzione.

• **Giovanni 16, 13 a:** *“Quando verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera.”*

Gesù ha dato alcune indicazioni, poi ci sono terreni da esplorare. Sono passati 2.000 anni e nei successivi 2.000 ci saranno tante realtà nuove, che sorgeranno.

Lo Spirito Santo, da dentro, ci porterà a questa *“Verità tutta intera”*, ci darà la risposta a quello che dobbiamo fare.

Se ci convinciamo da dentro, realizziamo una determinata realtà, altrimenti saremo ancora più dannati, perché la legge ci danneggia maggiormente.

- **Giovanni 16, 13 b:** *“Non parlerà infatti da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito.”*

- **Giovanni 16, 13 c:** *“Vi annuncerà le cose venienti.”* (Vi darà spiegazione cristiana di quello che va accadendo nel tempo).

Lo Spirito Santo non ci dice quello che dovrà accadere fra qualche anno.



Questo versetto, così tradotto, è incompatibile con il messaggio di Gesù, il quale non dice mai di preoccuparci del futuro, ma di vivere il momento presente.

“Le cose venienti”: lo Spirito Santo ci darà spiegazione cristiana di quello che sta accadendo nel tempo, quello che sta accadendo ora.

Alcuni eventi non sono capiti da noi, ma lo Spirito Santo ci darà la spiegazione di Gesù.

Lo Spirito Santo, infatti non ha niente di suo, perché:

- **Giovanni 16, 14:** *“Egli manifesterà la mia gloria, perché, per darvi l’interpretazione, prenderà dalla mia interiorità.”*

Quello che lo Spirito Santo prende, lo prende dall’interiorità di Gesù, non da un Gesù esterno, ma dal suo messaggio.

Quando noi condividiamo, parliamo, cominciamo ad afferrare quello che dentro di noi è nebulosa. La parola ordina il nostro caos e lo Spirito Santo comincia a darci le risposte, a spiegarci quello che sta accadendo.

“Gloria” significa Amore: dall’Amore di Gesù scaturisce tutto il resto. Gesù è dentro di noi e dentro di noi troviamo tutte le risposte.



UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI

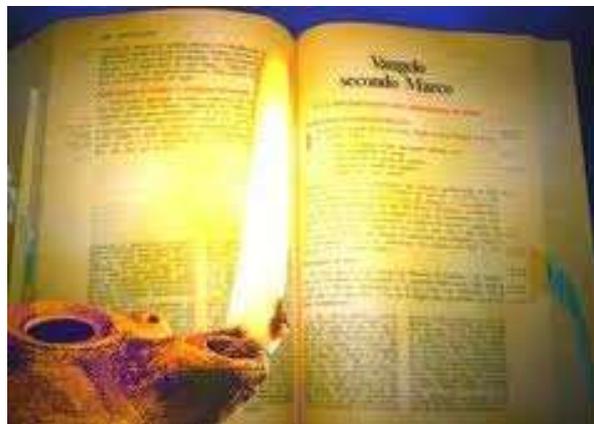


Marco 13, 30-31: *“Vi assicuro che non passerà questa generazione, prima che tutte queste cose siano avvenute. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie Parole non passeranno.”*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo perché questa sera la Catechesi era sulla tua Parola, quella Parola che ci ha portato nell'interiorità dello Spirito. Questo Spirito, che abbiamo imparato a conoscere nelle manifestazioni carismatiche è lo Spirito che, adesso, ci

vuole parlare dal di dentro.

Noi ritroveremo la tua Parola per sempre, nell'Eternità.



“IL REGNO DI DIO È IN MEZZO A VOI”

(Luca 17, 21)

1	Giovanni 14, 16	<i>Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché sia in mezzo a voi, per sempre.</i>
2	Giovanni 14, 17	<i>Lo Spirito di Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede, né lo conosce, voi lo conoscete, perché dimora presso di voi e sarà in voi.</i>
3	Giovanni, 14, 26a	<i>Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà tutte le cose.</i>
4	Giovanni 14, 26b	<i>Vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto.</i>
5	Giovanni 15, 26	<i>Quando verrà il Consolatore, che Io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità, che procede dal Padre, Egli mi darà testimonianza.</i>

“SE QUALCUNO MI AMA, OSSERVERÀ LA MIA PAROLA E IL PADRE MIO LO AMERÀ E NOI VERREMO A LUI E PRENDEREMO DIMORA PRESSO DI LUI.” (Giovanni 14, 23)

6	Giovanni 16, 8	<i>Quando Egli verrà, rimprovererà il mondo, in fatto di peccato, di giustizia e di giudizio.</i>
7	Giovanni 16, 13a	<i>Quando verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera.</i>
8	Giovanni 16, 13b	<i>Non parlerà infatti da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito.</i>
9	Giovanni 16, 13c	<i>Vi annuncerà le cose venienti. (Vi darà spiegazione critica di quello che va accadendo nel tempo)</i>
10	Giovanni 16, 14	<i>Egli manifesterà la mia gloria, perché, per darvi l'interpretazione, prenderà dalla mia interiorità.</i>